

Nel segno di Carmelo Bene

Il Bif&st di Bari celebrerà l'attore scomparso dieci anni fa

L'iniziativa

di **Claudia PRESICCE**

Sono volati via gli ultimi dieci lunghi anni senza che nessuna personalità artistica mostrasse analoga pervasività, analogo battito d'ali, analogo logica follia. Per questo e perché il mondo ancora ce lo invidia, il Bif&st 2012 che si svolgerà a Bari nel prossimo mese di marzo, dal 24 al 31, dedicherà un'ampia sezione al genio di Carmelo Bene, praticamente nei giorni in cui si celebrano i dieci anni esatti dalla sua scomparsa. Era il 16 marzo del 2002.

Il Bari International film festival, giunto alla sua terza edizione (se si esclude la numero zero del 2009, altrimenti è la quarta) ospiterà al suo interno il Festival Carmelo Bene, in quest'anno in cui a presiederlo ci sarà un decano della regia in Italia: Ettore Scola. Quest'ultimo ha anche disegnato il po-

ster ufficiale di questa edizione del Bif&st e, proprio per ricalcare la sua parallela passione, il disegno, verrà allestita una mostra con oltre cento disegni del maestro del cinema, che sarà ospitata dal 10 al 31 marzo nella Sala Murat di Bari.

Per il resto il festival barese, che è stato presentato ieri nella sede dell'Apulia Film Commission, si svolgerà come sempre al Teatro Petruzzelli. Sei le anteprime internazionali fuori concorso e dodici i film internazionali inediti in Italia che rientreranno nella nuova vetrina "Panorama internazionale" e saranno premiati con il nuovo Premio Bif&st del pubblico. Ci saranno poi i film italiani dell'ultimo anno in concorso nella sezione Italia Film Fest/Lungometraggi giudicati da critici stranieri, poi le altre vivacissime sezioni Opere prime, Cortometraggi italiani e Documentari italiani. Queste ultime sono quelle che negli ultimi anni hanno maggiormen-

te fatto sentire il polso della situazione cinematografica italiana (e anche pugliese).

Ma torniamo all'omaggio del Bif&st a Carmelo Bene.

In realtà si tratta di una sorta di Festival itinerante a lui dedicato che si svolgerà partendo dal mese di marzo e che coinvolgerà in qualche modo tutta la Puglia, da Sud a Nord. A Bari, nei giorni del festival, dal 25 marzo in poi si potranno vedere filmati che riguardano l'opera complessiva del maestro, quindi di suoi film veri e propri, ma anche le opere teatrali, le trasposizioni televisive e tante altre chicche introvabili, come suoi interventi di vario tipo in trasmissioni televisive, rare interviste ecc. Si tratta di prezioso materiale raccolto cercando negli archivi custoditi nelle Teche Rai e nella Cineteca nazionale del Centro sper-

imentale di cinematografia con il quale il Bif&st propone la più vasta retrospettiva del genio finora realizzata. Ma non è tutto qui.

Il Festival Carmelo Bene si articolerà in altre due sezioni nei giorni precedenti e succes-

sivi a quelli di Bari nella dimora pugliese prediletta dal genio salentino, la sua Otranto. Il 21 marzo infatti la città dei Martiri ospiterà un singolare evento multimediale e successivamente, dal 28 al 5 maggio, si approprierà della ricca rasse-

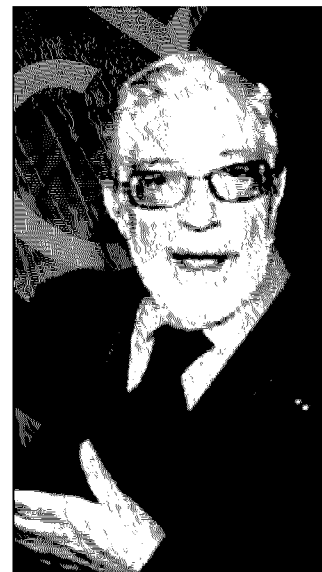
gna di materiali audiovisivi che saranno proiettati quindi anche nel "suo" Salento.

Su Carmelo Bene si terranno nel corso del Bif&st anche incontri e approfondimenti quotidiani per cercare di indagare la sua poliedrica figura.

Completano il programma del Bif&st i "Premi Fellini 8 e mezzo" per l'eccellenza cinematografica, che andranno a protagonisti del cinema che terranno le Lezioni di cinema. L'ultima serata, il 31 marzo, quella della consegna dei premi ai lungometraggi, sarà condotta da Serena Dandini e dalla Lino Patruño Jazz Band.

La direzione artistica del Bif&st è di Felice Laudadio. L'intera manifestazione è stata finanziata con denaro del Fondo europeo di sviluppo regionale con un milione e 300mila euro.





A sinistra, Carmelo Bene in una foto di scena. Sopra, il regista Ettore Scola, in basso Serena Dandini che sarà la conduttrice del Festival di Bari di quest'anno